

Libri Gialli

Viva Liala!
di Roberta Scorrane

Adesso ti spiego io
Quando si tratta di parlare in pubblico, noi donne lo sappiamo bene, scatta spesso il mansplaining, cioè «uomini che ti spiegano le cose», come dice Rebecca Solnit. Ecco perché il libro di Flavia Trupia lo

leggeranno le donne, ma sarebbe cosa buona e giusta se lo facessero anche gli uomini. *Prendiamo la parola!* (Piemme, pp. 208, € 17,90) è un vademecum per chi di noi è convinta di sapere poco, quando invece...

Nell’esordio dell’americana **Hannah Deitch** una ragazza si mantiene dando ripetizioni ai figli dei super-ricchi. Accusata di avere sterminato una famiglia, diventa per i media una nuova «Charles Manson». Deve scappare, ma non è sola...

Sono l’assassina (o no?): prendetemi

di MARCO OSTONI

«Sono stata un’assassina famosa, una volta. Ho ammazzato una famiglia intera di gente molto ricca, stile Charles Manson, e poi mi sono data alla fuga». Con un incipit così efficace anche il lettore più prevenuto davanti all’ennesimo thriller dell’ennesimo esordiente non può restare inerte: la voglia di andare avanti viene servita calda sul piatto a solleticare l’appetito. E non è un bluff. Hannah Deitch, infatti, mantiene per tutto il romanzo, con rari cali di tensione, quello che promette nelle prime righe, corrispondendo alle attese anche sul piano della scrittura e smarcandosi dal piattume che imperversa in tanta, troppa, produzione di genere.

Il guizzo iniziale di *Killer Potential* (questo il titolo del libro, che invece di seducente ha davvero poco e forse vi si poteva rimediare in traduzione...) non è dunque uno specchietto per le allodole e lo si capisce già poche righe più sotto l’attacco, quando la voce narrante — quella di Evie, una delle due protagoniste, con Jae, della storia — avvisa il lettore circa la sua effettiva condizione di fronte alla legge: «Non è vero niente, ma siamo sinceri, questa storia dell’ex assassina famosa non è male come presentazione. Per un po’ ho pensato di metterla nella bio di Tinder...».



Capacità di andare dritti al punto cercando la complicità di chi legge, ma anche ironia, freschezza e vivacità sono i migliori ingredienti di cui fa uso la scrittrice americana scovata da Marsilio — che la pubblica quasi in contemporanea al mondo anglosassone — per confezionare una storia adrenalinica e mai banale. Una storia costruita sul noto canovaccio del *road movie* con caccia all’uomo (o meglio alla donna, e l’archetipo cinematografico di *Thelma & Louise* sovviene subito alla memoria), cui la giovane autrice aggiunge però una denuncia feroce della società americana con le sue fortissime divergenze di classe, le sue ingiustizie e la sua carica di rabbia e violenza striscianti.

«Il mito della scalata dalle stalle alle stelle — riflette a un certo punto Evie — è inciso così a fondo nella coscienza collettiva americana da arrivare fin dentro alle cellule, il filo invisibile nella doppia elica del nostro Dna. Un giovane spazzacami-



i



HANNAH DEITCH
Killer Potential
Traduzione di Dario Diofebi
MARSILIO
Pagine 367, € 20

L’autrice e l’immagine
Deitch (Atlanta, Usa, 1992) è al primo romanzo. Antonietta Raphaël (1895-1975), *I bambini si mascherano da grandi* (1965, particolare), dal 23 maggio al 2 novembre a Roma per *Mario Mafai e Antonietta Raphaël. Un’altra forma di amore* (Villa Torlonia)

J

La trama di *Killer Potential* si sviluppa tra flashback, narrazione in prima persona e ripetuti cambi di voce narrante (a un certo punto le due protagoniste si intervallano) lungo 400 pagine vibranti per ritmo e tensione. Evie è una ventinovenne talentuosa di umili origini, cresciuta nel mito del merito e dell’impegno quali viatici per fare carriera e costruirsi una posizione, ma rimasta presto disillusa. Lei, che si aspettava un futuro brillante grazie agli studi universitari condotti nei migliori atenei statunitensi pagati con le borse di studio e i sacrifici dei genitori, finisce per ritrovarsi schiacciata dal «sistema», oppressa dai debiti e costretta a sbarcare il lunario con un impiego ben diverso dalle sue aspirazioni. Lavora come insegnante privata (professione svolta peraltro anche dalla stessa autrice) a servizio dei figli ricchi e viziati della California bene.

Solo l’alcol e la marijuana le fanno sopportare la noia e la disillusione di giornate in cui «dopo gli allenamenti di calcio, dopo il lavoro, dopo cena, dopo ore e ore di compiti e temi per i corsi pre-universitari e serie di problemi e temi di altri studenti da scrivere, mi depilavo le gambe, sbiancavo i denti, e sottoponevo i miei ricci alla tirannia della piastra da supermercato finché non ero liscia come una lama di coltello e splendente».

La sua vita prende all’improvviso una svolta drammatica quando, nella villa di un’allieva scopre i corpi senza vita dei genitori di lei, barbaramente uccisi, e si imbatte in una giovane donna, legata in uno sgabuzzino, con segni di violenza sul corpo e incapace di proferir parola. Le due scappano in preda al panico e vengono presto additate come le principali sospettate del duplice omicidio. Inizia così una rocambolesca corsa tra Stati Uniti e Canada, con la polizia alle calcagna e i media a ricamare nelle vite private di Evie e della misteriosa compagna — che nel frattempo ritrova la voce e un nome, Jae — per offrirle in pasto al pubblico, avido di dettagli scabrosi e desideroso di schierarsi da una parte o dall’altra.

J

Evie si rende presto conto che l’unico modo per dimostrare la propria innocenza è scoprire la verità sull’omicidio, ma per riuscirci dovrà fare i conti con i segreti e il fascino oscuro di Jae, in una relazione che, alimentata dall’adrenalina della fuga e della lotta per la sopravvivenza, finirà per travolgere entrambe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bernard Grandjean

Esoterismo e antilopi: misteri sull’Himalaya



Ambientati nelle regioni himalayane, i gialli del francese Bernard Grandjean (Strasburgo, 1946) giocano sull’esotismo della cornice e sulla sua conoscenza delle culture e delle società dell’area. Il nuovo romanzo, *Il gioco della tigre e delle antilopi* (traduzione di Andrea Da Glossari, ObarraO, pp. 189, € 14) si sviluppa su una doppia traccia: i traffici che minacciano la sopravvivenza delle antilopi tibetane *chiru*, dal pelo pregiatissimo, e gli obiettivi di una setta esoterica interessata (troppo...) a fare proseliti tra giovani donne.

NON SEI
BUDDHISTA?
NON TI
PREOCCUPARE.
ANCHE I
SIMPATIZZANTI
CI SONO MOLTO
SIMPATICI.

La tua firma accanto a Unione Buddhista Italiana
farà davvero tutta la differenza di questo mondo.

8xmilleunionebuddhista.it

8xmille  Unione
Buddhista
Italiana

Stile	■ ■ ■ ■ ■
Storia	■ ■ ■ ■ ■
Copertina	■ ■ ■ ■ ■